Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Scienze delle pubbliche amministrazioni *adeguamento di: Scienze delle pubbliche amministrazioni e della pubblica sicurezza (1306991)*
Nome del corso in inglese	Public Administration Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/02/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.fscpo.unict.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12 DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:
· possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
· possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
· essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
· possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
· essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
· essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:
· nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
· nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:
· comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
· prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
· culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il nuovo corso di laurea magistrale è il risultato della trasformazione del precedente corso di laurea specialistica in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, tenuto conto delle esperienze nel frattempo acquisite, dei nuovi schemi normativi generali, delle convenzioni stipulate dall'Università di Catania per conto di questa Facoltà di Scienze Politiche con il Ministero dell'interno, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, per il riconoscimento reciproco e l'implementazione delle rispettive attività formative. Per questo, fra l'altro, è stato introdotto l'insegnamento di Diritto penale. Per il resto il piano di studi riproduce quello precedente, con le necessità e le esigenze proposte dai nuovi schemi ministeriali.
In particolare, sono stati mantenuti i settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti di diritto amministrativo, diritto costituzionale italiano ed europeo, diritto civile, diritto pubblico dell'economia, economia e politica dello sviluppo, economia e gestione delle imprese, scienza dell'amministrazione, sociologia giuridica, storia dello Stato italiano. Sono stati inseriti il diritto penale e la statistica sociale. Sono stati aumentati da sei a nove i CFU a scelta dello studente. Si è eliminata la prova prevista alla fine del primo anno (cui erano attribuiti tre CFU). Sono stati mantenuti 13 CFU per la prova finale e 11 CFU per le attività di tirocinio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2010-11 e nell'AA 2011-12 si sono iscritti al primo anno 119 studenti; in totale risultano 179 iscritti.
Il Nucleo preso atto che la modifica proposta riguarda la denominazione e tende a chiarire meglio gli obiettivi formativi perseguiti e che la stessa non muta la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a

livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.
Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

- Questura di Catania
- Capitaneria di Porto di Catania
- Amministrazione Penitenziaria. Provveditorato regionale
- Ordine Professionale degli Assistenti Sociali
- Arma dei Carabinieri
- Associazione Nazionale Magistrati
- Tribunale di Catania
- Comunità di S. Egidio

Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:
- Prefettura di Catania
- Comune di Catania
- Provveditorato agli Studi Catania (CSA)
- Croce Rossa Italiana

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati. Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Con la laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni si propone di fare acquisire ai laureati una solida preparazione culturale di base ed approfondite conscenze metodologiche multidisciplinari, in modo che siano in grado di comprendere modelli e processi decisionali di organizzazioni pubbliche e private. Obiettivo è quello di formare laureati in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche e organizzative idonee a migliorare la qualità dei risultati (beni e servizi). A tal fine si propone di fare acquisire ai laureati nella classe, attraverso una solida formazione di base, conoscenze di livello avanzato e competenze nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridiche e gestionali.
I laureati nella classe saranno così in grado di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione ed inoltre di promuovere attività di progettazione ed implemantazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale delle comunità.
Il percorso formativo comprende, infatti, approfondimenti nell'ambito giuridico (in particolare, il diritto civile, il diritto costituzionale italiano ed europeo, il diritto del lavoro privato e pubblico, il diritto pubblico dell'economia, il diritto amministrativo e quello penale), dell'analisi statistico-economica (in particolare, la statistica generale, l'economia e la politica dello sviluppo, l'economia e la gestione delle imprese), dell'analisi storico-politica e sociologica (in particolare, la storia dello Stato italiano, la scienza dell'amministrazione e la sociologia giuridica).
Per un migliore apprendimento anche pratico e per accelerare l'immissione nel mondo del lavoro il corso prevede apposite attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche e private.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati nel corso di laurea in Scienze delle pubbliche amministrazioni devono conseguire conoscenze approfondite e capacità di analisi nelle discipline rilevanti nel governo delle amministrazioni pubbliche, mediante lo studio di libri di testo di carattere manualistico e monografico e la partecipazione ad attività d'aula. In particolare devono acquisire:
- conoscenze avanzate delle teorie dell'organizzazione e degli aspetti politici, storici, sociali, economici e giuridici relativi all'evoluzione dello Stato di diritto e della pubblica amministrazione;
- conoscenze metodologiche relative al settore dell'amministrazione;
- capacità di comprendere ed analizzare in modo professionale le problematiche dell'amministrazione.
Le conoscenze sopraelencate sono offerte agli studenti attraverso la partecipazione a lezioni frontali e a seminari di approfondimento, e devono essere consolidate attraverso lo studio guidato e individuale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, nonché la redazione e la presentazione di elaborati che affrontano temi specifici delle scienze amministrative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni devono essere capaci di applicare le loro conoscenze multidisciplinari nel governo e nella gestione delle strutture amministrative pubbliche e private, dimostrando un approccio professionale al loro lavoro. Devono possedere competenze adeguate per affrontare e risolvere i problemi più delicati delle strutture complesse dei sistemi giuridici contemporanei.
Ciò implica:
- lo sviluppo di attitudini per prevenire, individuare, analizzare e risolvere problematiche gestionali e amministrative, sia nel settore pubblico che in quello privato;
- la capacità di applicare conoscenze teoriche e metodologiche agli interventi specifici con approcci deontologici;
- la capacità di svolgere ricerche autonome per analizzare criticamente la complessità delle realtà istituzionali;
- la capacità di applicare tecniche e modelli di analisi comparata, quantitativa e qualitativa, dei dati.
- l'attitudine a lavorare in équipe e a coordinare gruppi di lavoro.
Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze e le abilità sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, dallo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, dallo svolgimento di esercitazioni pratiche, dalla ricerca bibliografica e sul campo, dallo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare nelle attività seminariali e/o in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale.
Le verifiche (esami scritti, orali, redazione di relazioni ed esposizione orale) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale sarà in grado di controllare e governare le problematiche emergenti nell'amministrazione delle strutture pubbliche o private, nelle quali dovrà operare, e di predisporre adeguati criteri e procedimenti per le soluzioni e le risposte gestionali.
Il corso di laurea magistrale deve costituire la capacità di coniugare le conoscenze giuridico-amministrative con i criteri e le metodologie dell'analisi storica, sociologica, economica e politologica, alla stregua della tendenza progressiva alla globalizzazione e quindi al superamento della dimensione nazionale sia dei problemi emergenti sia delle risposte istituzionali, per la rappresentazione e la gestione di problematiche sempre più complesse.
Per questi motivi il laureato magistrale dovrà avere elevate competenze statistiche ed economiche, oltre alle necessarie ponderose competenze giuridico-amministrative, ed a quelle storiche, politiche e sociologiche. Inoltre, i laureati magistrali dovranno avere la capacità di raccogliere ed interpretare in modo analitico i dati sulla gestione amministrativa delle strutture complesse e acquisire un'elevata autonoma capacità di analisi e giudizio per valutare criticamente le problematiche amministrative emergenti applicando le metodologie acquisite. L'autonomia di giudizio e il senso critico vengono rafforzati e consolidati durante tutto il corso degli studi con le lezioni frontali, con attività seminariali e gruppi di studio, nonché attraverso le prove finali realizzate in forma scritta o orale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:
- sarà in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione mirate all'uso delle tecnologie informatiche;
- mostrerà abilità su tecniche e strumenti di comunicazione interpersonale con riguardo alla comunicazione non verbale;
- sarà in grado di redigere ed elaborare rapporti, relazioni e rendiconti in maniera professionale e scientificamente controllata;
- possiederà adeguate capacità di comunicazione e interazione nei confronti di interlocutori della comunità scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle realtà indagate;
- conoscerà e saprà usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate attraverso seminari, attività formative che prevedono la preparazione di relazioni, la redazione di documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi, l'attività di tirocinio-stage.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso formativo il laureato magistrale sarà in grado di scegliere, con un ottimo grado di autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento, in relazione sia al proseguimento degli studi (scuola di dottorato, master di II livello o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o autoformazione).
Le capacità di apprendimento sono adeguatamente stimolate durante tutto il corso di studio. In particolare, il massimo rilievo viene riconosciuto allo studio individuale, alla preparazione di progetti individuali, all'esperienza di tirocinio e stage e all'attività di ricerca bibliografica e/o sul campo svolta per la preparazione della prova finale.
La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Si richiedono conoscenze relative alle tematiche inerenti le scienze sociali e giuridiche, con particolare riferimento al diritto pubblico e amministrativo, nonché le scienze politiche e internazionali.
Possono accedere al corso di laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni i laureati in possesso di laurea triennale in Scienze della amministrazione e della organizzazione (L-16), in Servizio Sociale (della classe L-36 o denominazioni precedenti), in Sociologia (L-40), in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36), in Giurisprudenza, in Economia; nonché i laureati in possesso di laurea triennale delle classi corrispondenti ex 509/99 ed i laureati in possesso di laurea quadriennale delle classi corrispondenti.
I richiedenti, inoltre, devono essere in grado di utilizzare fluentemente, sia in forma scritta che orale, almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano.
L'iscrizione eventuale di coloro che abbiano titoli di studio diversi da quelli così indicati dipende dalla valutazione della congruità del curriculum e delle conoscenze dello studente da parte di una apposita commissione.
Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento del corso di studio. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi scelta dal candidato su un argomento concordato con un relatore, docente titolare di insegnamento nel corso di laurea magistrale. Nella tesi il candidato deve sviluppare un contributo originale dimostrando conoscenza della letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati e padronanza dei metodi di ricerca utilizzati. L'argomento della tesi deve dar modo allo studente di dimostrare, oltre alle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, la capacità di leggere e governare le problematiche connesse con l'attività e la gestione delle amministrazioni pubbliche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato avrà le conoscenze adeguate per poter operare all'interno di organizzazioni pubbliche, espletando funzioni di alta responsabilità. Ma anche per poter operare all'interno di organizzazioni private a scopo pubblicistico ovvero di società miste partecipate dai soggetti pubblici.
Il corso è diretto a preparare alti funzionari e dirigenti delle Amministrazioni dello Stato, delle Amministrazioni locali e degli Enti Pubblici, manager e dirigenti di aziende private e pubbliche (Dirigenti delle ASL, Funzionari e Dirigenti della Polizia di Stato, Prefetture, Funzionari e dirigenti dei settori bancari ed assicurativi, ecc.), funzionari di partiti politici e dei sindacati, funzionari e dirigenti delle associazioni a difesa dei consumatori e dei cittadini.
Il corso di laurea magistrale tiene conto in modo particolare dei rapporti di questa Facoltà di Scienze Politiche con le strutture di appartenenza alle forze dell'ordine, mirati alla formazione, alla riqualificazione e all'aggiornamento costanti dei rispettivi funzionari ed ufficiali, attestati e supportati dalla convenzioni stipulate dall'Università di Catania con il Ministero dell'interno, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia.
La Facoltà ha sempre attribuito grande rilevanza a questa sua specificità, che ne può essere considerata caratteristica.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
statistico-quantitativo	SECS-S/05 Statistica sociale	9	9	**8**
economico-organizzativo	SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	**8**
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/21 Diritto pubblico comparato	30	30	**8**
processi decisionali ed organizzativi	SPS/04 Scienza politica	12	12	**8**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 63

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	24	24	**12**

Totale Attività Affini	24 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 33

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

L'inserimento dei settori indicati nell'ambito delle attività affini è stato reso necessario perché si tratta di discipline non comprese nella tabella della classe.
I settori IUS/17, SPS/12 ed M-STO/04 sono stati inseriti fra le attività affini per la loro rilevanza per realizzare questo corso di laurea magistrale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/04/2012